

postaprevidenza valore

Fondo Pensione

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (PIP)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5003

Nota Informativa per i potenziali Aderenti

(depositata presso la COVIP il 21 dicembre 2012)

La presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda Sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota Informativa è redatta da Poste Vita S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Poste Vita S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente
la Scheda Sintetica e la Nota Informativa.

postaprevidenza valore

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita è lieto di invitarvi a casa vostra.

(Non è necessario confermare.)

**VI ASPETTIAMO ONLINE NELLA NUOVA AREA RISERVATA INTERAMENTE DEDICATA A VOI,
UNO SPAZIO DOVE UTILIZZARE NUMEROSI STRUMENTI INNOVATIVI.**

Nella nuova area riservata potete:



Verificare la vostra posizione previdenziale.



Accedere all'archivio della corrispondenza.



Controllare lo stato delle pratiche, **ricevere** aggiornamenti sull'evoluzione del piano, **misurare** il premio versato e il capitale maturato.



Trovare le news più interessanti per il vostro profilo.

Ottenere l'accesso all'**Area Clienti** e agli strumenti dedicati è semplice: basta registrarsi su **www.postevita.it** o **www.poste-assicura.it**.

Con una semplice connessione a internet, potrete accedere alla vostra posizione previdenziale **24 ore su 24, 7 giorni su 7.**

VENITE A SCOPRIRE LA VOSTRA AREA RISERVATA: È SEMPLICE, VELOCE E CONVIENE.

Per informazioni:



800.316.181



infoprevidenza@postevita.it

Indice

Scheda Sintetica	PAG. 3
A. Presentazione di Postaprevidenza Valore	PAG. 3
A.1. Elementi di identificazione di Postaprevidenza Valore	PAG. 3
A.2. Destinatari	PAG. 3
A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	PAG. 3
B. La partecipazione alla forma pensionistica complementare	PAG. 3
C. Sedi e recapiti utili	PAG. 3
D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche di Postaprevidenza Valore	PAG. 4
D.1. Contribuzione	PAG. 4
D.2. Proposte di investimento	PAG. 4
D.3. Rendimenti storici - ultimi cinque anni	PAG. 4
D.4. Prestazioni assicurative accessorie	PAG. 5
D.5. Costi nella fase di accumulo	PAG. 5
D.6. Indicatore sintetico dei costi	PAG. 5
E. Modalità di redazione in caso di convenzionamenti	PAG. 6
Caratteristiche della forma pensionistica complementare	PAG. 7
A. Informazioni Generali	PAG. 7
A.1. Lo scopo	PAG. 7
A.2. La costruzione della prestazione complementare	PAG. 7
A.3. Il modello di governance	PAG. 7
B. La contribuzione	PAG. 8
C. L'investimento e i rischi connessi	PAG. 8
C.1. Indicazioni generali	PAG. 8
C.2. I comparti (la Gestione interna Separata Posta Pensione)	PAG. 9
a) Politica di investimento e rischi specifici di Posta Pensione	PAG. 9
b) Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)	PAG. 10
D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)	PAG. 10
D.1. Prestazioni pensionistiche	PAG. 10
D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare	PAG. 11
D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale	PAG. 12
E. Le prestazioni nella fase di accumulo	PAG. 12
E.1. Prestazioni assicurative accessorie (eventuale)	PAG. 12
E.2. Anticipazioni e riscatti	PAG. 12
E.3. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento	PAG. 13
E.4. Trasferimento della posizione individuale	PAG. 13

F. I costi.....	PAG. 13
F.1. Costi nella fase di accumulo	PAG. 13
a) Dettaglio dei costi	PAG. 13
b) Indicatore sintetico dei costi	PAG. 13
F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita	PAG. 14
G. Il regime fiscale	PAG. 14
H. Altre informazioni	PAG. 15
H.1. Adesione.....	PAG. 15
H.2. Valorizzazione dell'investimento.....	PAG. 16
H.3. Comunicazioni agli iscritti	PAG. 16
H.4. Progetto esemplificativo	PAG. 16
H.5. Reclami	PAG. 17
H.6. Consultazione della posizione individuale on-line	PAG. 17
H.7. Assistenza	PAG. 17
Informazioni sull'andamento della gestione.....	PAG. 18
A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi	PAG. 18
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento.....	PAG. 20
C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	PAG. 21
Glossario	PAG. 22
Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare	PAG. 25
1 Il soggetto istitutore di Postaprevidenza Valore.....	PAG. 25
2 Il Responsabile di Postaprevidenza Valore	PAG. 25
3 I Gestori delle risorse	PAG. 25
4 La revisione contabile.....	PAG. 26
5 La raccolta delle adesioni.....	PAG. 26

Postaprevidenza Valore Fondo Pensione

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (PIP)
(Dati aggiornati al 21 dicembre 2012)

Scheda Sintetica

La presente Scheda Sintetica costituisce parte integrante della Nota Informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di Postaprevidenza Valore rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire si raccomanda dunque di prendere visione dell'intera Nota Informativa, del Regolamento e delle Condizioni Generali di Contratto.

A. Presentazione di Postaprevidenza Valore

A.1. Elementi di identificazione di Postaprevidenza Valore

Postaprevidenza Valore è un Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinato dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche e integrazioni.

Postaprevidenza Valore è stato istituito da Poste Vita S.p.A., Compagnia di assicurazione, appartenente al Gruppo Poste Italiane, ed è iscritto all'albo dei Fondi Pensione, III sezione tenuto dalla COVIP con il n° 5003.

A.2. Destinatari

L'adesione alla presente forma pensionistica individuale è totalmente libera, non essendo necessariamente legata allo svolgimento da parte dell'Aderente di una determinata occupazione, né all'esercizio di una libera professione. Vi possono aderire tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale senza alcuna restrizione.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Postaprevidenza Valore è un piano individuale pensionistico attuato mediante un contratto di assicurazione sulla vita a premi ricorrenti.

Le prestazioni previste dal contratto, sia nella fase di accumulo della prestazione previdenziale che nella fase di erogazione della rendita, sono contrattualmente garantite da Poste Vita S.p.A. e si rivalutano annualmente in base al rendimento della gestione interna separata di attivi denominata Posta Pensione.

B. La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione a Postaprevidenza Valore è libera e volontaria. La partecipazione alle forme di previdenza complementare, disciplinate dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni, consente all'Aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite. La Nota Informativa di Postaprevidenza Valore, il Regolamento, le Condizioni Generali di Contratto, il Documento sul Regime Fiscale, il Documento sulle Anticipazioni e l'ulteriore materiale informativo predisposto dalla forma pensionistica complementare sono disponibili gratuitamente presso gli Uffici Postali abilitati distribuiti su tutto il territorio italiano e nell'apposita sezione del sito internet www.postevita.it/previdenza della Compagnia.

N.B.: Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del piano pensionistico e il rapporto tra la Compagnia Poste Vita S.p.A., soggetto istitutore della forma di previdenza individuale denominata Postaprevidenza Valore, e l'Aderente medesimo sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni Generali di Contratto, dei quali raccomandiamo pertanto la lettura.

In caso di utilizzo di terminologie differenti e di eventuali difficoltà interpretative nei tre citati documenti, prevale comunque quanto riportato nel testo del Regolamento.

C. Sedi e recapiti utili

Sede Legale e Direzione Generale di Poste Vita S.p.A.: Piazzale Konrad Adenauer, 3 - cap. 00144 Roma, Italia.

Telefono: 06.549241

Fax: 06.5492.4203

Sito internet: www.postevita.it/previdenza;

Indirizzo e-mail: infoprevidenza@postevita.it;

Poste Vita S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'assicurazione sulla vita con provvedimento dell'ISVAP n. 1144 del 12 marzo 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche di Postaprevidenza Valore

D.1. Contribuzione

A fronte delle garanzie prestate nel corso della durata contrattuale la sottoscrizione di Postaprevidenza Valore prevede un piano di versamenti pagabili in rate annuali o mensili, fino alla data di accesso alle prestazioni. Al momento della stipula del contratto l'Aderente sceglie l'ammontare e la periodicità di versamento dei contributi (mensile o annuale).

La misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere modificata nel tempo.

Ad ogni ricorrenza annuale e con un preavviso di almeno 30 giorni l'Aderente avrà la facoltà di variare il piano di versamenti, sia nell'importo che nella periodicità. In ogni momento potrà sospendere il versamento dei contributi ed eventualmente riprenderli in seguito.

I contributi successivi al primo devono essere versati mediante addebito sul conto BancoPosta o Libretto di Risparmio Postale.

In caso di estinzione del conto BancoPosta o del Libretto di Risparmio Postale, al fine di consentire la prosecuzione del contratto, è consentito il pagamento del contributo tramite bollettino di conto corrente postale precompilato che sarà inviato all'indirizzo dell'Aderente.

Nella fase di accumulo è prevista anche la possibilità di contribuire con versamenti aggiuntivi.

I lavoratori dipendenti possono contribuire alla forma pensionistica complementare versando i flussi TFR. Coloro che al 28 aprile 1993 erano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR ad una quota dello stesso (vedi sezione: Caratteristiche della Forma Pensionistica Complementare). In questo caso i versamenti avverranno per il tramite del datore di lavoro e dovranno essere effettuati con bonifico bancario e comunicati attraverso la compilazione di distinta on-line come indicato nel modulo "Informazioni da consegnare al Datore di Lavoro/Impresa".

D.2. Proposte di investimento

Il prodotto Postaprevidenza Valore è collegato ad una specifica gestione degli investimenti, separata dalle altre attività di Poste Vita S.p.A., denominata Posta Pensione e la cui valuta di riferimento è l'Euro.

Denominazione	Tipologia	Descrizione	Garanzia
Posta Pensione	Gestione assicurativa interna separata	<p>Finalità: La finalità della gestione è quella di ottimizzare, in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo e con uno stile di gestione attivo, la redditività del capitale, tenuta presente la garanzia di risultato.</p> <p>La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la conservazione del capitale e la stabilità dei risultati.</p> <p>Orizzonte temporale: medio/lungo</p> <p>Grado di rischio: basso, in quanto la Compagnia garantisce la conservazione del capitale investito e un rendimento minimo pari all'1,50% medio annuo composto.</p>	SI

Il prospetto aggiornato della composizione della Gestione Separata Posta Pensione è pubblicato semestralmente su due quotidiani a tiratura nazionale nonché sul sito internet www.postevita.it.

D.3. Rendimenti storici - ultimi cinque anni

	Rendimenti passati (%) (retrocessi netti)					Rendimento medio annuo composto (%) (retrocesso netto)
	2007	2008	2009	2010	2011	
Rendimento Posta Pensione dopo l'applicazione delle commissioni di gestione	4,09%	3,78%	3,88%	4,25%	3,89%	3,98%

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

D.4. Prestazioni assicurative accessorie

Non presenti.

D.5. Costi nella fase di accumulo

I costi, cioè la parte del contributo trattenuto da Poste Vita S.p.A. per far fronte alle spese che gravano sull'Aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale sono pari a una percentuale del contributo versato.

Non sono previste spese di emissione o costi fissi per singolo versamento.

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non è prevista nessuna spesa
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	2,5% su ogni versamento. Tale spesa non si applica sui flussi derivanti da TFR e sui contributi versati dal Datore di lavoro. Tale costo non si applica sui versamenti aggiuntivi effettuati attraverso il reimpiego, avvenuto entro 90 giorni dalla data di liquidazione, delle somme derivanti da scadenza o riscatto di altre polizze in essere con Poste Vita S.p.A.
Indirettamente a carico dell'Aderente ⁽¹⁾ : - Gestione Separata Posta Pensione	Rendimento trattenuto: 1% assoluto su base annua prelevato dal rendimento della gestione interna separata.
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali:	
Anticipazione	Non è prevista nessuna spesa
Trasferimento	Non è prevista nessuna spesa
Riscatto	Non è prevista nessuna spesa
Riallocazione della posizione individuale	Non prevista
Riallocazione del flusso contributivo	Non prevista

⁽¹⁾ Oltre al rendimento trattenuto, sulla gestione separata possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza.

N.B. - Le spese di cui alla precedente tabella possono essere ridotte nei casi di convenzionamento con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti.

D.6. Indicatore sintetico dei costi

I costi gravanti sui contributi e quelli prelevati dalla gestione interna separata riducono l'ammontare delle prestazioni. Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dalla COVIP "l'indicatore sintetico dei costi".

Età al momento dell'adesione: 30 anni

Indicatore sintetico dei costi (*)	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Gestione Separata Posta Pensione	2,42%	1,65%	1,30%	1,00%

N.B.: L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

(*) L'indicatore include il costo per la garanzia di rendimento.

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

E. Modalità di redazione in caso di convenzionamenti

In caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti possono essere praticate condizioni differenti e gli importi indicati nelle Tabelle “Costi nella fase di accumulo” e “Indicatore sintetico dei costi” devono intendersi come importi massimi applicabili.

Postaprevidenza Valore Fondo Pensione

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (PIP)

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

A. Informazioni Generali

A.1. Lo scopo

Dotarsi di un piano di previdenza complementare è oggi una necessità per tutti. Si vive infatti sempre più a lungo; l'età media della popolazione del nostro Paese sta aumentando e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. In questa situazione, comune ad altri paesi, i sistemi pensionistici di base sono costretti a ridurre il livello delle pensioni promesse. È quindi necessario integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile a costruire una pensione complementare.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari vantaggi fiscali sui versamenti ad essa destinati (v. paragrafo "Il regime fiscale").

Postaprevidenza Valore è il piano individuale pensionistico realizzato mediante un contratto di assicurazione sulla vita che ha lo scopo di consentire all'Aderente di percepire, dal momento del pensionamento, una pensione complementare ("rendita") che si aggiunge alla pensione di base obbligatoria e contribuisce al sostegno del tenore di vita nell'età anziana.

A tal fine Poste Vita S.p.A. provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse, nell'esclusivo interesse dell'Aderente. Al termine del piano contributivo la pensione complementare sarà corrisposta come rendita vitalizia ed erogata in rate mensili, posticipate e rivalutabili ad ogni ricorrenza annuale.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

La partecipazione a Postaprevidenza Valore prevede una fase di accumulo ed una di erogazione della pensione complementare.

Durante la fase di accumulo l'Aderente, tramite il versamento dei contributi, contribuisce alla determinazione della cosiddetta posizione individuale che verrà utilizzata per la conversione in rendita vitalizia, al raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per l'accesso alla prestazione pensionistica.

La posizione individuale è data dal capitale accumulato dall'Aderente ed è alimentata dai contributi versati, ciascuno diminuito dei costi, dagli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari, dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. La posizione individuale è rivalutata ogni anno in funzione dell'effettivo risultato conseguito dalla Gestione Separata Posta Pensione.

Al termine della fase di accumulo, l'Aderente può scegliere se percepire unitamente alla rendita anche una parte della prestazione maturata sotto forma di capitale.

N.B.: Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

A.3. Il modello di governance

Gli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale di Postaprevidenza Valore costituiscono patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Compagnia.

La Società è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto di Postaprevidenza Valore rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla Società medesima.

La struttura organizzativa di Postaprevidenza Valore prevede la presenza di un "Responsabile", che è una figura appositamente preposta a verificare che la gestione del piano sia svolta nell'interesse esclusivo degli iscritti. Il Responsabile è dotato di requisiti professionali qualificati ed è tenuto a operare in condizioni di indipendenza rispetto alla Compagnia.

N.B.: I requisiti e le funzioni attribuite al Responsabile sono contenute nell'apposito Allegato al Regolamento. Ulteriori informazioni sono contenute nella sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" della presente Nota Informativa.

B. La contribuzione

Il finanziamento di Postaprevidenza Valore avviene mediante il versamento di contributi.

Per i lavoratori dipendenti il finanziamento può avvenire in aggiunta o in alternativa a tali contributi anche mediante il conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione.

Informazioni sulla misura della contribuzione sono riportate nella Tabella "Contribuzione" della Scheda Sintetica.

• II TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a Postaprevidenza Valore. La rivalutazione del TFR versato a Postaprevidenza Valore, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento della Gestione Separata Posta Pensione.

È importante ricordare che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non sarà pertanto possibile cambiare idea, comunque nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo E2: Anticipazioni e Riscatti).

• I Contributi

L'entità del contributo ha una grande importanza nella definizione del livello di pensione. È quindi molto importante determinare il contributo in funzione dell'integrazione pensionistica che si desidera al momento del pensionamento, così come altrettanto importante è controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale per apportare, laddove se ne valuti l'opportunità, modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Un utile strumento per avere indicazioni di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo è il progetto esemplificativo descritto nel successivo paragrafo "Altre informazioni".

Attenzione: si richiama l'attenzione dei lavoratori dipendenti sulla necessità di verificare nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che regolano il rapporto di lavoro se, ed eventualmente, a quali condizioni, l'adesione dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

L'Aderente ha l'onere di verificare la correttezza dei contributi affluiti a Postaprevidenza Valore rispetto ai versamenti effettuati. I lavoratori dipendenti possono fare tale verifica direttamente o per il tramite del datore di lavoro. È importante che questo sia fatto al fine di accertare l'insussistenza di errori o omissioni contributive.

L'Aderente può controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale tempo per tempo maturata attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo H3: Comunicazioni agli iscritti.

N.B.: Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella parte III del Regolamento.

C. L'investimento e i rischi connessi

C.1. Indicazioni generali

I contributi versati al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento, strumenti derivati), sulla base della politica di investimento definita per la Gestione Separata Posta Pensione, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine "rischio" esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Si deve essere consapevoli che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico dell'Aderente, fermo restando che Poste Vita S.p.A. garantisce alla scadenza della fase di accumulo una rivalutazione minima dell'1,50% annuo composto. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.**

Il rischio legato all'investimento nella Gestione Separata Posta Pensione è limitato dalla presenza della

garanzia di risultato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

C.2. I comparti (la Gestione interna Separata Posta Pensione)

a) Politica di investimento e rischi specifici di Posta Pensione

Finalità della gestione: La finalità della gestione è quella di ottimizzare, in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo e con uno stile di gestione attivo, la redditività del capitale, tenuta presente la garanzia di risultato.

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la conservazione del capitale e la stabilità dei risultati.

Garanzia: Poste Vita garantisce che al momento di erogazione delle prestazioni pensionistiche, oppure in caso di riscatto, di decesso o trasferimento verso altra forma pensionistica, il capitale assicurato rivalutato ed erogato, quale risulterà in base alle rivalutazioni calcolate ad ogni ricorrenza annuale, non potrà essere inferiore alla somma di ciascun capitale assicurato acquisito con i contributi versati, ricorrenti e aggiuntivi, capitalizzato al tasso annuo composto del 1,50% per il periodo che intercorre tra la data di pagamento di ciascun contributo e la data dell'evento.

N.B.: Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione.

Ove ciò si verifichi, Poste Vita S.p.A. si impegna a darne comunicazione agli Aderenti riconoscendogli il diritto di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

Orizzonte temporale: medio/lungo.

Grado di rischio: basso, in quanto la Compagnia garantisce la conservazione del capitale investito e un rendimento minimo pari all'1,50% medio annuo composto.

Politica di investimento:

Politica di gestione:

La politica di gestione è volta a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio. Tiene inoltre conto delle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari quotati su mercati regolamentati, OICR, strumenti derivati. Gli investimenti rispetteranno comunque i limiti e le condizioni stabilite dalla normativa di riferimento.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti area OCSE.

Benchmark: a fini comparativi, tasso di rendimento medio dei titoli di Stato ("Rendistato").

Il prospetto aggiornato della composizione della Gestione Separata Posta Pensione è pubblicato semestralmente su due quotidiani a tiratura nazionale nonché sul sito internet www.postevita.it. Alla data di redazione della presente Nota Informativa la gestione degli attivi è delegata alla società Pioneer Investment Management SGRpA.

Poste Vita S.p.A. potrebbe cambiare la società di gestione delegata nel corso della durata contrattuale.

N.B.: Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici fare riferimento alla sezione "Informazioni sull'andamento della gestione"

b) Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)

In generale, per la verifica dei risultati di gestione viene indicato un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborato da soggetti terzi indipendenti, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio. Con riferimento alla gestione Posta Pensione, date le sue peculiarità (determinazione dei rendimenti basata sulla valutazione delle attività al "costo storico", garanzia di risultato), non è possibile individuare un benchmark. Tuttavia, a fini comparativi, è possibile far riferimento al tasso di rendimento medio dei titoli di Stato ("Rendistato").

D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)

D.1. Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni.

In qualsiasi momento prima dell'accesso alla prestazione pensionistica, l'Aderente può scegliere, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge, che gli sia liquidata la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale.

Aver maturato i requisiti per accedere alle prestazioni pensionistiche complementari non implica necessariamente il dover andare in pensione: è sempre data facoltà all'Aderente di decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno.

In casi particolari è inoltre consentito di anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti previsti dal proprio regime obbligatorio.

La prestazione può eventualmente essere riscossa in parte anche sotto forma di capitale. In questo caso è previsto dalla legge che il capitale liquidato non possa superare il 50% dell'intero importo. Tale limite non si applica:

- agli Aderenti che possiedono la qualifica di vecchio iscritto a forme pensionistiche complementari, risultante da apposita documentazione prodotta;
- qualora l'importo della prestazione in rendita annua derivante dalla conversione di almeno il 70% dell'intero capitale costitutivo risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art 3 commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

L'importo iniziale annuo della prestazione di rendita si determina convertendo il capitale assicurato al termine della fase di accumulo, con i coefficienti di conversione riportati nelle tabelle A,B,C delle Condizioni Generali di Contratto. Tali coefficienti possono essere modificati con riferimento alla componente finanziaria in applicazione di specifiche disposizioni dell'ISVAP ed in funzione di basi demografiche più aggiornate.

Il capitale assicurato al termine della fase di accumulo si ottiene rivalutando ogni contributo versato, ciascuno diminuito dei costi (ove previsti), in base all'effettivo risultato conseguito dalla Gestione Separata Posta Pensione.

N.B.: I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento.

Cosa determina l'importo della prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che è ragionevole attendersi da Postaprevidenza Valore è importante considerare fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più elevato quanto:

- a) più alti saranno i versamenti effettuati;
- b) maggiore è la continuità con cui saranno effettuati i versamenti (cioè, senza interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c) più lungo è il periodo di tempo tra il momento di adesione e quello di accesso alle prestazioni pensionistiche (al pensionamento infatti si saranno effettuati più versamenti e maturati maggiori rendimenti);
- d) più bassi sono i costi di partecipazione;
- e) più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'Aderente: ad esempio, da quanto si impegna nei versamenti, dall'attenzione posta nel confrontare i costi delle diverse forme cui può aderire; dalle scelte di investimento dei contributi tra le diverse possibilità proposte; dal numero di anni di partecipa-

zione al piano nella fase di accumulo.

È utile considerare inoltre che, per la parte di prestazione che verrà percepita in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età in cui si chiederà la rendita pensionistica e più elevato sarà l'importo della pensione.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Salva l'opzione esercitabile dall'Aderente per la liquidazione in capitale, dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita, verrà erogata una **pensione complementare** ("rendita"), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale accumulata (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) e in funzione dell'età dell'Aderente a quel momento.

La "**trasformazione**" del capitale in una rendita avviene applicando, in funzione della tipologia di rendita prescelta, i "coefficienti di conversione indicati nelle tabelle A, B, C delle Condizioni Generali di Contratto". Tali coefficienti tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età. In sintesi, quanto maggiore sarà la posizione individuale accumulata e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione Postaprevidenza Valore consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata rivalutabile (viene corrisposta una pensione finché si rimane in vita);
- una rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota scelta, alla/e persona/e designata/e);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (detta rendita è corrisposta per i primi 5 o 10 anni all'Aderente o, in caso di suo decesso, alla/e persona/e da lui designata/e. Successivamente, se l'Aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia).

Si ricorda che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata rivalutabile.

I coefficienti di conversione in rendita vitalizia riportati nelle tabelle A, B, C (unificate uomini e donne) delle Condizioni Generali di Contratto, sono calcolati tenendo conto di una tavola di sopravvivenza "unisex", distinta per anno di nascita e per età raggiunta dall'assicurato al momento della prestazione pensionistica. In particolare, la tavola di sopravvivenza "unisex" è la tavola per generazioni IPS55U di fonte Ania (Comun. Prot. n. 389, 2012), che tiene opportunamente conto:

- della composizione in media per sesso degli assicurati della Compagnia,
- di un tasso tecnico di attualizzazione dell'1,5%, già riconosciuto in via anticipata alla data di accesso alle prestazioni in rendita,
- dei costi di gestione della rendita stessa pari allo 0,5% della rata di rendita.

Poiché le ipotesi di calcolo si fondano su proiezioni che abbracciano un lunghissimo arco temporale, è verosimile che possano nel futuro verificarsi scostamenti significativi tra gli scenari previsti e gli effettivi andamenti demografici.

Poste Vita S.p.A. si riserva il diritto di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei suddetti coefficienti di conversione in rendita a seguito di variazioni sia della probabilità di sopravvivenza che della composizione per sesso degli assicurati, osservate da rilevazioni statistiche di fonti ufficiali e/o dall'esperienza del Portafoglio polizze della Compagnia.

La modifica della base demografica avrà effetto su tutti i contributi versati.

Tale modifica si rende possibile solo se:

- sono trascorsi almeno 3 anni dalla sottoscrizione del contratto;
- non ci si trovi nei tre anni antecedenti l'erogazione della rendita;
- non sia già iniziata l'erogazione della rendita.

Poste Vita S.p.A. ha, inoltre, la facoltà di rivedere la misura del tasso tecnico utilizzato per il calcolo nei coefficienti di conversione in rendita nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008, in materia di tasso tecnico massimo da applicare ai contratti di assicurazione sulla vita. La modifica della base tecnica finanziaria avrà effetto solo sui versamenti successivi all'entrata in vigore della modifica stessa.

In caso di modifica dei coefficienti di conversione in rendita e/o del tasso tecnico Poste Vita S.p.A. informerà preventivamente e per iscritto l'Aderente con apposita comunicazione oppure all'interno della informativa annuale sul contratto, descrivendo le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviando i nuovi coefficienti di conversione.

Nell'ipotesi di modifica di uno degli elementi descritti che comporti effetti peggiorativi sulle prestazioni, l'Aderente, prima della data di effetto della modifica stessa, potrà avvalersi della facoltà di trasferire ad altra

forma di previdenza complementare la propria posizione individuale senza l'applicazione di alcun onere o penalizzazione.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione si rinvia alle Condizioni Generali di Contratto.

N.B.: L'Aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima.

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, è possibile scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Occorre tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, si potrà godere della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non si fosse esercitata questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti al 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari istituite in data antecedente al 15 novembre 1992 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III del Regolamento.

E. Le prestazioni nella fase di accumulo

E.1. Prestazioni assicurative accessorie (eventuale)

Non previste.

E.2. Anticipazioni e riscatti

Anticipazioni

Prima del pensionamento è possibile fare affidamento sulle somme accumulate in Postaprevidenza Valore richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

L'Aderente può esercitare il diritto di riscatto per anticipazione sulla prestazione maturata:

a) in qualsiasi momento:

- per un importo non superiore al 75% della posizione individuale a seguito di spese mediche conseguenti a gravissime situazioni relative all'Aderente stesso, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

b) dopo 8 anni di iscrizione:

- per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per l'Aderente stesso o per i figli, o per la realizzazione degli interventi sulla prima casa di abitazione.
- per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze dell'Aderente.

Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessario per avvalersi della facoltà di riscatto sono considerati utili anche tutti i precedenti periodi di iscrizione alle forme pensionistiche complementari.

Occorre però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento è tuttavia possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi in Postaprevidenza Valore.

N.B.: Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Regolamento e nel Documento sulle Anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Per informazioni fare riferimento all'apposito Documento sul Regime Fiscale.

Riscatti

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa dell'Aderente è possibile inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, qualora si intenda effettuare tale scelta, a

seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'Aderente e Postaprevidenza Valore e ovviamente, al momento del pensionamento l'Aderente non avrà alcun diritto nei confronti di Postaprevidenza Valore.

Si evidenzia, come meglio descritto nell'Art. 16 "Documentazione da consegnare a Poste Vita S.p.A. per la liquidazione delle prestazioni - Modalità di pagamento delle prestazioni" presente nelle Condizioni Generali di Contratto, che tra i documenti necessari da inviare a Poste Vita S.p.A. per ottenere la liquidazione delle prestazioni, con esclusione dei casi di trasferimento o richiesta di anticipazioni, vi è l'originale del Documento di Polizza che pertanto raccomandiamo di conservare con cura.

N.B.: Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Per maggiori dettagli fare riferimento all'apposito Documento sul Regime Fiscale.

E.3 Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell'Aderente durante la fase di accumulo, la posizione individuale in Postaprevidenza Valore viene riscattata e versata ai Beneficiari designati, siano essi persone fisiche o giuridiche ovvero agli eredi. In mancanza, la posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Poste Vita S.p.A. pagherà il capitale assicurato ulteriormente rivalutato per il periodo che intercorre tra il 31 dicembre precedente e la data del decesso, in base all'effettivo risultato conseguito dalla Gestione Separata Posta Pensione.

In ogni caso alla data del decesso Poste Vita S.p.A. garantisce una rivalutazione minima del capitale pari all'1,50% annuo composto.

Dopo il pensionamento, dal momento del decesso la rendita non è più corrisposta. Tuttavia Postaprevidenza Valore consente di scegliere una opzione di rendita "reversibile": esercitando tale opzione si ha la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai propri familiari.

E.4. Trasferimento della posizione individuale

L'Aderente può liberamente trasferire la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione (nel caso di trasferimento in un fondo pensione complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione ad una nuova attività lavorativa, non si applica il vincolo temporale dei 2 anni).

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di modifiche complessivamente peggiorative del Regolamento di Postaprevidenza Valore.

È importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

N.B.: Si rinvia alla Parte III del Regolamento per l'indicazione delle condizioni per l'esercizio della scelta di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma complementare. Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella Parte VI del Regolamento stesso.

F. I costi

La partecipazione alla forma pensionistica complementare comporta oneri che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente. Tali oneri nel loro complesso costituiscono un elemento importante nel determinare il livello della posizione individuale e quindi l'importo delle prestazioni.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sulla opportunità di effettuare una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

Si rinvia alla Scheda sintetica per l'indicazione dei costi praticati da Postaprevidenza Valore nel corso della fase di accumulo.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di semplificare il confronto fra i costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari

o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "Indicatore sintetico dei costi".

L'indicatore sintetico dei costi fornisce una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'Aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un Aderente-tipo e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

In particolare l'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da Postaprevidenza Valore (v. Tabella "**Dettaglio dei costi**" della Scheda sintetica). Dal calcolo sono esclusi le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. L'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie facoltative. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, COVIP prescrive di considerare unicamente il costo di trasferimento; tale costo non essendo previsto per Postaprevidenza Valore non incide nel calcolo dell'indicatore sintetico sia nel periodo di accumulo che nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del "peso" che i costi praticati da Postaprevidenza Valore hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

Si ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime dell'indicatore sintetico sono riportati nella Tabella "**L'indicatore sintetico dei costi**" nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni deve essere considerato che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata.

Ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confronto si devono considerare anche le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Al momento del pensionamento e/o nel corso della fase di erogazione della rendita è previsto che l'Aderente sostenga dei costi per le spese sostenute per il servizio di erogazione della rendita. Il caricamento per spese è pari allo 0,50% e tale valore è implicitamente contenuto nei coefficienti di conversione riportati nelle tabelle A e B delle Condizioni Generali di Contratto.

Non sono previsti oneri al momento dell'erogazione su ogni rata di rendita.

Verrà inoltre applicato un costo per la gestione del patrimonio pari all'1% annuo del valore medio degli investimenti.

I costi sono definiti già al momento dell'adesione e non possono essere modificati nel corso del rapporto, e comunque si rinvia alle Condizioni Generali di Contratto per tutto quanto non riportato.

G. Il regime fiscale

Il presente paragrafo si riferisce alle norme in vigore alla data di redazione della presente Nota Informativa e non intende fornire una descrizione esaustiva di tutti i possibili aspetti fiscali che potrebbero rilevare, direttamente o indirettamente, in relazione all'adesione a Postaprevidenza Valore.

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a Postaprevidenza Valore godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

Agevolazioni sui Contributi:

- I contributi versati relativi al presente contratto sono deducibili dal reddito complessivo ai fini IRPEF dell'Aderente (o della persona di cui è fiscalmente a carico), alle condizioni e nei limiti fissati dalla legge.
- In generale e salvo i casi specifici previsti dalla normativa di riferimento, la deducibilità spetta per un importo del reddito complessivo non superiore a Euro 5.164,57. Ne deriverà per l'Aderente un rispar-

mio fiscale che varia in funzione del livello di reddito. Nel calcolo di tale limite non si deve considerare l'eventuale afflusso di TFR conferito mentre devono essere considerati i contributi eventualmente versati dal datore di lavoro.

- Agli Aderenti di prima occupazione, successiva alla data del 1 gennaio 2007, viene riconosciuta la possibilità, nei venti anni successivi al quinto di partecipazione a Postaprevidenza Valore, di versare e dedurre contributi per un ammontare superiore ai 5.164,57 Euro (ma in ogni caso inferiore a 7.746,86 Euro) in relazione allo scarso utilizzo della deduzione dei contributi nei primi cinque anni di iscrizione.
- Nei casi di reintegro della posizione individuale a seguito dell'erogazione di un'anticipazione è riconosciuto un credito di imposta sulle somme eccedenti il limite di deduzione di 5.164,57 Euro versate in Postaprevidenza Valore; il credito di imposta sarà pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato.

Agevolazioni sui rendimenti

In base alle attuali disposizioni, il rendimento maturato sul capitale assicurato durante il periodo di accumulo, è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari all'11% dell'eventuale plusvalenza realizzata in ciascun anno.

Si tratta di un'aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dalla rivalutazione riconosciuta anno per anno. I rendimenti indicati nei documenti di Postaprevidenza Valore sono quindi già al netto di questo onere.

Agevolazioni sulle prestazioni

Le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita costituiranno reddito imponibile solo per la parte che non è stata assoggettata a tassazione durante la fase di accumulo (sono quindi esclusi dall'imponibile i contributi non dedotti e i rendimenti già tassati).

Alle prestazioni pensionistiche in rendita e in capitale, alle anticipazioni per spese sanitarie, in caso di decesso dell'Aderente prima che questo maturi i requisiti per l'erogazione della prestazione in rendita e ai riscatti e alle anticipazioni per i motivi espressamente previsti dal D. Lgs. n. 252/2005 e successive modificazioni (anticipazione per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative all'iscritto, al coniuge ed ai figli) si applica un'aliquota pari al 15% ridotta di una quota pari allo 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di iscrizione a forme di previdenza complementare, a prescindere dall'effettiva contribuzione, con un limite massimo di riduzione di 6 punti. Dunque, l'aliquota della ritenuta potrà scendere fino al 9% nei casi in cui l'iscritto abbia partecipato a forme di previdenza complementare per almeno 35 anni. A tal fine, gli anni di iscrizione maturati prima del 1 gennaio 2007 sono computati fino ad un massimo di 15 anni. In caso di morte dell'Aderente le somme erogate sono escluse dall'applicazione dell'imposta di successione. Per le anticipazioni percepite per altri motivi (acquisto o ristrutturazione della prima casa dell'Aderente o dei figli) si applica una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 23%.

• Riscatto per cessazione dell'attività lavorativa

Sull'importo del riscatto erogato a seguito di cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per l'erogazione della prestazione in rendita - ad eccezione di quello corrisposto a seguito di pensionamento o di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti - si applica una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 23%.

• Trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica

L'importo è esente da ogni onere fiscale.

• Prosecuzione volontaria

I rendimenti riconosciuti all'Aderente per l'eventuale periodo di prosecuzione volontaria alla forma pensionistica oltre al raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, sono considerati come parte integrante della prestazione previdenziale e, dunque, fruiscono della tassazione agevolata.

L'Aderente può richiedere il "Documento sul Regime Fiscale" contenente ulteriori e più specifiche informazioni.

H. Altre informazioni

H.1. Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il Modulo di Adesione.

Il Contraente può revocare l'adesione in qualunque momento prima della conclusione del contratto dandone comunicazione a Poste Vita S.p.A. A seguito di revoca, le parti sono libere da qualsiasi obbligo derivante dalla sottoscrizione del Modulo di Adesione a partire dalle ore 24:00 del giorno di spedizione della comunicazione di revoca attestata dal timbro postale di invio. Poste Vita S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca rimborserà l'intero contributo versato, al netto di eventuali imposte.

Il contratto è concluso nel momento in cui Poste Vita S.p.A. rilascia la relativa polizza. Per la raccolta effettuata tramite Uffici Postali abilitati la polizza è consegnata contestualmente all'adesione. Poste Vita S.p.A. può anche raccogliere direttamente adesioni tramite propri dipendenti espressamente autorizzati.

Entro 30 giorni dalla conclusione del contratto è possibile recedere dal rapporto dandone comunicazione, mediante lettera raccomandata, a Poste Vita S.p.A.

In caso di recesso il rapporto tra l'Aderente e Poste Vita S.p.A. si interrompe e Poste Vita S.p.A. rimborserà, entro i successivi 30 giorni dal ricevimento della richiesta e della documentazione completa (richiesta scritta, Documento di Polizza ed eventuali appendici), l'intero contributo versato al netto di eventuali imposte.

Le comunicazioni di revoca o di recesso devono essere inviate tramite lettera raccomandata, con avviso di ricevimento a:

Poste Vita S.p.A.
Ufficio Gestione Operativa Portafoglio
Piazzale Konrad Adenauer, 3
00144 Roma

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il capitale assicurato, acquisito con i versamenti effettuati, viene rivalutato ad ogni 31 dicembre in base al rendimento realizzato dalla Gestione Separata Posta Pensione.

Per il calcolo della rivalutazione si utilizza il tasso annuo determinato nel mese di Ottobre in base all'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione diminuito di un punto percentuale assoluto.

Il capitale assicurato, ad ogni 31 dicembre, sarà pari alla somma del capitale assicurato al 31 dicembre precedente rivalutato per un anno e dei contributi versati, al netto dei costi (ove previsti), rivalutati per la frazione d'anno che intercorre tra la data di ogni versamento e il 31 dicembre dello stesso anno.

La singola rivalutazione dipenderà dall'effettivo risultato realizzato dalla Gestione Separata Posta Pensione. In ogni caso, Poste Vita S.p.A. riconoscerà al termine della fase di accumulo nel momento di erogazione delle prestazioni previdenziali e in ogni altro caso di risoluzione della polizza per qualsiasi causa, una rivalutazione minima del capitale assicurato pari all'1,50% annuo composto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento e alle Condizioni Generali di Contratto.

H.3. Comunicazioni agli iscritti

Poste Vita S.p.A. provvederà ad inviare agli Aderenti entro il 31 marzo di ciascun anno una comunicazione contenente un aggiornamento su Postaprevidenza Valore e sulla specifica posizione individuale.

Si invitano gli Aderenti a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale.

Poste Vita S.p.A. si impegna a comunicare agli Aderenti l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche di Postaprevidenza Valore.

H.4. Progetto esemplificativo

Il Progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che è possibile ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su ipotesi e dati stimati; pertanto gli importi effettivamente spettanti all'Aderente saranno diversi da quelli indicati. Il Progetto è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che si sta costruendo e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Il progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, con deliberazione del 31 gennaio 2008 Istruzioni per la redazione del "Progetto Esemplificativo: stima della pensione complementare".

L'Aderente può costruire autonomamente il proprio Progetto esemplificativo personalizzato accedendo al sito web www.postevita.it e seguendo le apposite istruzioni. Lo strumento correttamente utilizzato può rappresentare un utile ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ci si aspetti di realizzare aderendo a Postaprevidenza Valore.

Contestualmente alla presente Nota Informativa all'Aderente viene in ogni caso consegnato anche un Progetto esemplificativo standardizzato che non è altro che una simulazione effettuata, come indicato da COVIP, avendo a riferimento figure-tipo.

H.5. Reclami

Coloro che intendono lamentare irregolarità, criticità o anomalie riguardanti il fondo pensione Postaprevidenza Valore possono presentare un reclamo per iscritto, contenente il nome, cognome e domicilio del reclamante, denominazione dell'Impresa, dell'Intermediario e possibilmente del soggetto del cui operato ci si lamenta, breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile a descrivere compiutamente il fatto e le relative circostanze, ed indirizzandolo a:

Poste Vita S.p.A. - Ufficio Reclami
Piazzale Konrad Adenauer 3
00144 Roma
fax 0654924426
e-mail: reclamiprevidenza@postevita.it

Poste Vita S.p.A. si impegna a fornire riscontro entro 45 gg dal ricevimento del reclamo. Nel caso in cui la risposta non sia fornita da Poste Vita S.p.A. entro 45 gg dalla richiesta o la risposta non sia ritenuta soddisfacente è possibile inviare un esposto a COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione:
- via posta all'indirizzo: Via in Arcione, 71 - 00187 ROMA;
- via fax al numero: 06.69506.306 oppure attraverso la casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.covip.it

H.6. Consultazione della posizione individuale on-line

Accedendo nell'area riservata prevista per i clienti del Gruppo Poste Vita, attraverso il log-in presente nella home page del sito www.postevita.it, è possibile verificare la propria posizione individuale e l'evolversi della stessa. La registrazione all'Area Riservata è totalmente gratuita ed attivabile attraverso la specifica procedura on line accessibile sempre dalla home page del sito www.postevita.it. Sempre nel sito www.postevita.it è possibile accedere al motore di calcolo che consente la realizzazione di simulazioni personalizzate; con queste ultime si può effettuare una stima dell'evoluzione nel tempo della propria posizione individuale e dell'importo della prestazione complementare attesa (Progetto esemplificativo personalizzato).

H.7. Assistenza

Il personale del Servizio Clienti di Poste Vita S.p.A. è a disposizione degli Aderenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 13.30 al Numero Verde **800.316.181**.

Ulteriori informazioni riguardanti il prodotto acquistato possono essere richieste direttamente:

- al numero verde 800.316.181
- alla casella di posta elettronica infoprevidenza@postevita.it.

Postaprevidenza Valore Fondo Pensione

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (PIP)

Informazioni sull'andamento della gestione

(Dati aggiornati al 31 Dicembre 2011)

Informazioni sull'andamento della gestione

Postaprevidenza Valore è collegato ad una specifica gestione degli investimenti, separata dalle altre attività di Poste Vita S.p.A., denominata Posta Pensione, la cui valuta di riferimento è l'euro.

La finalità della gestione è quella di ottimizzare, in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo e con uno stile di gestione attivo, la redditività del capitale, tenuta presente la garanzia di risultato.

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la conservazione del capitale e la stabilità dei risultati.

La politica di gestione è volta a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

Il prospetto aggiornato della composizione della Gestione Separata Posta Pensione è pubblicato semestralmente su due quotidiani a tiratura nazionale nonché sul sito internet www.postevita.it.

Le risorse sono interamente gestite dalla Compagnia Poste Vita S.p.A. Alla data di redazione della presente Nota Informativa la gestione degli attivi è delegata alla società Pioneer Investment Management SGRpA - Galleria San Carlo n.6, 20122 Milano.

Poste Vita S.p.A. potrebbe cambiare la società di gestione delegata nel corso della durata contrattuale.

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, la società di revisione che si occupa della certificazione della Gestione Separata Posta Pensione è la PricewaterhouseCoopers S.p.A., iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Data di avvio dell'operatività della gestione: 01/06/2005

Valore di carico della gestione al 31.12.2011 in Euro: 1.030.852.638

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

A.1. La gestione delle risorse

La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al 'costo storico' (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta nella sezione "**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**").

Lo stile di gestione adottato individua i titoli guardando agli aspetti di solidità dell'emittente e privilegiando la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la gestione del rischio è effettuata da Poste Vita S.p.A. attraverso una apposita funzione interna, che adotta strumenti per l'analisi della rischiosità, coerenti con l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti.

Nel corso del 2011, il patrimonio in gestione è passato da circa 637 ad oltre 1.031 milioni di Euro. Il portafoglio è stato investito principalmente in titoli obbligazionari a meno di una percentuale azionaria residuale, ad oggi pari allo 0,70%.

L'asset allocation della componente obbligazionaria, costituita quasi esclusivamente da titoli di Stato governativi Area Euro, è coerente con le logiche di ALM e con la visione del gestore sull'andamento dei tassi di interesse e degli spread dei Paesi periferici. Nel 2011, i mercati finanziari sono stati colpiti da una crisi senza precedenti del debito sovrano dei Paesi dell'Area Euro. Se il 2010, infatti, era stato un anno in cui l'ampia volatilità degli spread, derivante dalla crisi della Grecia, aveva portato il gestore a riconsiderare il differenziale di tassi tra i vari paesi dell'Area Euro, il 2011 ha posto il gestore di fronte ad una situazione, in cui è venuta meno la fiducia internazionale sulla capacità dell'Eurozona di uscire dalla crisi. La credibilità dell'Unione Monetaria Europea è stata minata a tal punto da portare ad ipotizzare un break down dell'intero sistema. In una prima fase, i Paesi interessati all'allargamento degli spread sono stati Grecia, Portogallo, Irlanda. Questi Paesi hanno ottenuto aiuti scalettati dal Fondo Salva Stati (EFSF) e dal Fondo Monetario Internazionale, a fronte dell'impegno dei rispettivi governi a varare in tempi brevi le misure di austerità necessarie per rientrare nei target, di volta in volta definiti dalle autorità europee. In una seconda fase la crisi ha interessato anche Paesi, che in precedenza erano stati ai margini della turbolenza (Italia, Spagna, Belgio)

portando la crisi dell'Eurozona all'apice. Il differenziale dei tassi tra il decennale tedesco e quello italiano ha toccato i 585 punti base, quello spagnolo 468, quello belga 360. Nel corso dell'anno è stata modificata sensibilmente l'asset allocation del portafoglio, attraverso una riduzione scalettata della duration, andando ad acquistare rendimenti crescenti sulle scadenze brevi. Alla base delle scelte di asset allocation strategica del gestore vi è sempre l'analisi dell'ALM. Sfruttando la forte volatilità del mercato, sono stati immobilizzati titoli italiani, che a scadenza più breve offrissero un rendimento elevato (rappresentato dal 5% in una prima fase dell'anno fino ad arrivare al picco dell'8%), e titoli core, principalmente francesi, con rendimento minimo pari al 4% (questo è stato possibile solo in una prima parte dell'anno). Per quanto riguarda le scelte di asset allocation tattica, ancora una volta sfruttando la volatilità sugli spread, nelle fasi di forte pressione sui periferici, il gestore è passato da titoli di Stato italiani a titoli emessi da paesi core (Germania e Francia) con rendimenti assicurativi uguali o superiori a quelli venduti, al fine di non abbassare la redditività ordinaria del portafoglio e diminuirne la volatilità complessiva. Parte dei posizionamenti tattici sui paesi "core" sono stati utilizzati per finalità di trading ed hanno portato a consistenti plusvalenze, con conseguente incremento della redditività di portafoglio. Il portafoglio azionario risulta costituito sia da titoli ad alta capitalizzazione e buon dividend yield, sia da titoli che, a scapito di un dividendo più basso, mostrano migliori prospettive di crescita. La componente azionaria è stata leggermente incrementata nella prima parte dell'anno, per beneficiare dello stacco dei dividendi, e poi si è progressivamente ridotta nella seconda parte dell'anno a causa del non reinvestimento dei nuovi conferimenti in questa asset class.

L'asset allocation è rimasta sostanzialmente invariata per i titoli di Stato governativi area euro, preferendo tra questi ultimi i Titoli Governativi ritenuti di maggiore affidabilità, con un peso di circa il 97,7% mentre per i Titoli Corporate è passata dallo 0,3% allo 0,2% e per le Azioni dall'1,1% allo 0,7%.

Il tasso di movimentazione del portafoglio (o Turnover) nel 2011 è stato pari a 0,58. Il Turnover esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito (a partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. Si ricorda inoltre che a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2011.

Tav. II.1. investimento per tipologia di strumento finanziario

Titoli Obbligazionari Corporate		0,2%	Azioni 0,7%
Titoli di Stato Italiani		81,3%	Altro 1,4%
Altri Emittenti Governativi	16,4%	Soprannazionali	0%

Tav. II.2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	83%
Altri paesi dell'Area Euro	17%
Titoli di capitale	100%
Italia	41%
Altri paesi dell'Area Euro	59%

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,43%
Duration modificata media (componente obbligazionaria)	9,09
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Turnover del portafoglio	0,58

NB: Il Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione è riportato nelle Condizioni Generali di Contratto.

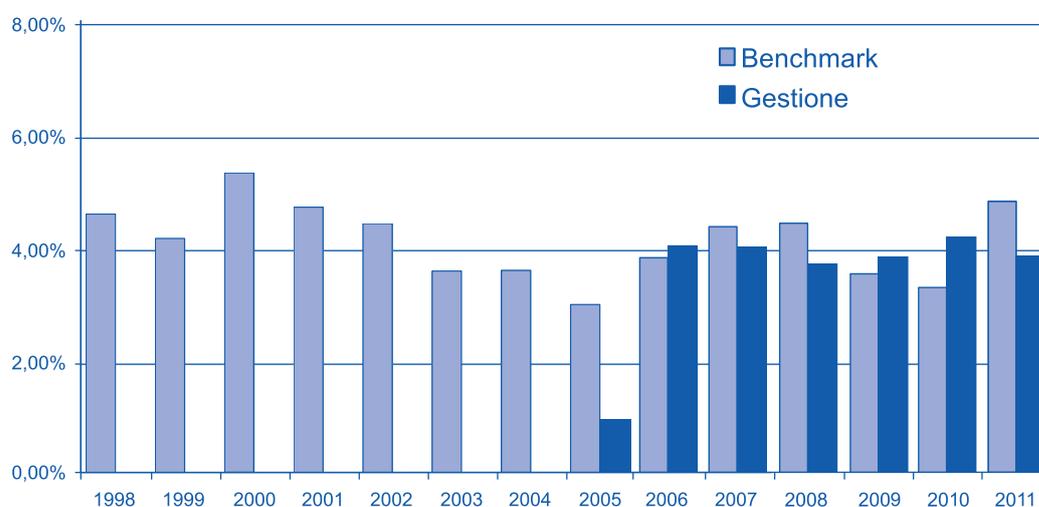
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati di Posta Pensione in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti occorre ricordare che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento della linea risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso (compresi gli oneri fiscali), che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Tav. II.4. Rendimenti annui*



Tav. II.5. Rendimento medio annuo composto

Periodo	Gestione Separata Posta Pensione	Benchmark
3 anni (2009-2011)	4,01%	3,92%
5 anni (2007-2011)	3,98%	4,13%
10 anni (2002-2011)		3,93%

Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato.

I rendimenti riportati per la Gestione Separata Posta Pensione sono indicati al netto della commissione di gestione.

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Di seguito è riportata la volatilità dei rendimenti annui della Gestione Separata Posta Pensione confrontato con quella del Benchmark.

Periodo	Gestione Separata Posta Pensione	Benchmark
3 anni (2009-2011)	0,21%	0,84%
5 anni (2007-2011)	0,19%	0,66%

N.B.: I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta sezione **“Caratteristiche della forma pensionistica complementare”**), e quindi il valore della posizione individuale investita in Posta Pensione non è, tempo per tempo, in generale

allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato. Si consideri tuttavia che, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del valore di carico della gestione a fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) di Posta Pensione, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Tavola II.7 - TER

	2009	2010	2011
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,74%	0,76%	0,78%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,75%	0,77%	0,79%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,63%	0,76%	0,83%
TOTALE GENERALE	1,39%	1,53%	1,63%

N.B.: Il TER esprime un dato medio di Posta Pensione e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Glossario

Aderente: vedi Contraente.

ALM (Asset Liability Management): gestione integrata delle attività e passività.

Assicurato: persona fisica sulla cui vita è stipulato il contratto e dalla cui sopravvivenza dipende l'erogazione delle prestazioni che sono previste dal presente contratto.

Basi tecniche: tavola di sopravvivenza (elaborata in base alle statistiche prodotte dall'Istat sulla popolazione italiana) e il tasso tecnico adottato per il calcolo dei coefficienti di conversione.

Benchmark: parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborato da soggetti terzi indipendenti, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio.

Beneficiario caso morte: i soggetti siano essi persone fisiche o giuridiche o (se non esplicitamente indicati) gli eredi, ai quali viene pagato il capitale maturato in caso di decesso dell'Aderente avvenuto prima della richiesta di erogazione delle prestazioni contrattualmente previste.

Beneficiario caso vita: il soggetto al quale viene pagato il capitale o la rendita alla scadenza (l'Aderente).

Capitale assicurato: la somma dei contributi versati dedotti i costi e rivalutata in base ai risultati della Gestione Separata Posta Pensione.

Capitale costitutivo: capitale assicurato, maturato al termine della fase di accumulo sul quale verranno applicati i coefficienti di conversione per la determinazione delle prestazioni in forma di rendita.

Coefficienti di conversione: coefficienti che servono a convertire il capitale costitutivo all'età del pensionamento in rendite di integrazione pensionistica. Tali coefficienti dipendono da ipotesi demografiche (evoluzione della sopravvivenza) desunte da elaborazioni effettuate dall'ISTAT o da altro qualificato organismo nazionale o comunitario.

Contraente: la persona fisica che firma il contratto e versa i contributi. In questa particolare polizza assicurativa, il Contraente, l'Assicurato ed il Beneficiario caso vita sono la stessa persona (l'Aderente).

Contributo: vedi Premio.

COVIP: La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Decreto: il D. Lgs. 5 Dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche ed integrazioni, che regola tutta la materia relativa alle forme pensionistiche complementari.

Deducibilità fiscale (del contributo versato): misura del contributo versato alle forme pensionistiche che secondo la normativa vigente può essere portata in deduzione dal reddito imponibile.

Diritto di Recesso: il diritto del Contraente di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso.

Diritto di Riscatto: la facoltà dell'Aderente di riscuotere una parte del capitale (riscatto parziale) oppure di sciogliere il contratto e riscuotere l'intero capitale maturato (riscatto totale), purché siano verificate le condizioni indicate nel D. Lgs. n. 252/2005 e successive modificazioni.

Documento di Polizza: documento che fornisce la prova dell'esistenza del contratto di assicurazione.

Durata: l'intervallo di tempo tra la data di decorrenza del contratto e l'età pensionabile dell'Aderente.

Duration modificata: esprime la variazione percentuale del prezzo di un titolo obbligazionario come relazione tra le variazioni del prezzo del titolo e quelle del suo tasso di rendimento.

Fase di accumulo: periodo intercorrente tra la data di effetto del contratto e la data di accesso alle prestazioni

pensionistiche, in cui l'Aderente versa i contributi che, al netto dei costi, concorrono alla formazione del capitale che sarà poi utilizzato per l'erogazione pensionistica.

Fase di erogazione: periodo successivo alla fase di accumulo, durante il quale Poste Vita S.p.A. eroga all'Aderente le prestazioni pensionistiche.

Gestione Separata Posta Pensione: fondo appositamente creato da Poste Vita S.p.A. e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività della stessa, dove confluiscono i contributi al netto dei costi versati dall'Aderente. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione Separata deriva la rivalutazione da attribuire al capitale assicurato. Il Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione è allegato al presente fascicolo.

Imposta sostitutiva: imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi ad essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono venire indicati nella dichiarazione dei redditi.

Indicatore sintetico dei costi: indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi prelevati dai contributi e dalle risorse gestite dalla società, il potenziale tasso di rendimento della polizza rispetto a quello di un'ipotetica operazione non gravata da costi.

OICR (Organismo di investimento collettivo del risparmio): organismo di investimento che gestisce patrimoni collettivi raccolti da una pluralità di sottoscrittori.

Opzione: possibilità di scegliere, al momento di riscuotere le prestazioni, fra le diverse tipologie di prestazioni previste dal contratto.

Pensione complementare individuale: pensione integrativa rispetto a quella erogata dal sistema previdenziale obbligatorio pubblico.

Polizza con partecipazione agli utili: contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione caratterizzato da vari meccanismi di accrescimento delle prestazioni quali ad esempio la partecipazione al rendimento della Gestione Separata Posta Pensione.

Poste Vita S.p.A.: l'impresa di assicurazione, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita e facente parte del più ampio gruppo Poste Italiane, che emette la polizza.

Premio: l'importo che l'Aderente versa a Poste Vita S.p.A. per il contratto assicurativo. Il premio versato, dedotti i costi, viene investito nella Gestione Separata Posta Pensione e viene rivalutato ogni anno in base ai risultati raggiunti.

Prosecuzione volontaria: possibilità dell'Aderente di prolungare il contratto oltre il momento in cui si è maturato il diritto alla prestazione pensionistica. La durata di tale prolungamento è autonomamente determinata dall'Aderente.

Rating: giudizio sulla capacità di un emittente di rimborsare gli strumenti finanziari emessi o sull'idoneità dello stesso strumento finanziario da questi emesso ad essere rimborsato. È attribuito da una società indipendente ed è espresso attraverso combinazioni di lettere e/o cifre (es. AAA, Aa3, ...).

Reddito lordo complessivo: somma di tutti i redditi posseduti e dichiarati dal Contraente.

Rendistato: rendimento effettivo a scadenza dei Titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico e aventi vita residua superiore ad un anno. È calcolato dalla Banca d'Italia.

Rendita: la conversione del capitale a scadenza può prodursi in una rendita vitalizia (pagabile fino a che l'Aderente sia in vita), una rendita certa (pagabile in modo certo per un determinato numero di anni), una rendita reversibile (pagabile fino al decesso dell'Aderente successivamente a favore di un'altra persona).

Ricorrenza annuale: l'anniversario della data di decorrenza del contratto di assicurazione.

Rivalutazione: maggiorazione delle prestazioni assicurate, calcolata in base al rendimento realizzato dalla Gestione Separata Posta Pensione.

Rivalutazione minima garantita: garanzia finanziaria che consiste nel riconoscere una rivalutazione delle prestazioni assicurate come minimo pari al tasso di interesse garantito indicato nel contratto.

Tassazione separata: metodo di calcolo dell'imposta da applicare a redditi a formazione pluriennale, previsto dal legislatore per evitare i maggiori oneri per il contribuente che deriverebbero dall'applicazione delle aliquote progressive dell'imposta sui redditi.

Tasso tecnico: rendimento finanziario annuo riconosciuto anticipatamente da Poste Vita S.p.A. nella determinazione dei coefficienti di conversione in rendita.

Trattamento di fine rapporto (TFR): somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari al 6,91% della retribuzione annuale.

Turnover: tasso di movimentazione del portafoglio.

Vecchio iscritto: il soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a forme pensionistiche complementari istituite alla data del 15 novembre 1992.

Volatilità: misura statistica che esprime il grado di variazione dei prezzi di uno strumento finanziario in un determinato arco temporale, utilizzata per indicare il livello di rischio di un investimento finanziario.

Postaprevidenza Valore Fondo Pensione

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo (PIP)

Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare

(Aggiornato al 21 dicembre 2012)

1. Il soggetto istitutore di Postaprevidenza Valore

Il soggetto istitutore di Postaprevidenza Valore è Poste Vita S.p.A. con Sede Legale e Direzione Generale in Piazzale Konrad Adenauer, 3 - cap. 00144 Roma Italia. Telefono: 06.549241 - Fax 06.5492.4203 - sito internet: www.postevita.it.

Poste Vita S.p.A., appartenente al Gruppo Poste Italiane e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A., è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in forza dei provvedimenti ISVAP n. 1144 del 12/03/1999, n.1735 del 20/11/2000, n. 2462 del 14/09/2006 e n. 2987 del 27/6/2012, è iscritta alla Sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n. 1.00133 ed è la Capogruppo del "Gruppo Assicurativo Poste Vita" iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043."

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A, in carica fino all'approvazione del bilancio 2013, è così costituito:

- Dott. Roberto Colombo (Presidente) nato a Vimercate (MI) il 30/08/1957
- Dott.ssa Maria Bianca Farina (Amministratore Delegato) nata a Roma, il 22/12/1941
- Dott. Michele Scarpelli (Consigliere) nato a Roma, il 01/02/1957
- Dott. Antonio Nervi (Consigliere) nato a Roma, il 01/11/1954
- Dott. Pasquale Marchese (Consigliere) nato a Pescara il 02/06/1961
- Dott. Claudio Picucci (Consigliere) nato a Roma il 10/07/1954
- Dott. Paolo Martella (Consigliere) nato a Roma 03/04/1964

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio 2013, è così costituito:

- Avv. Gianfranco Vignola (Presidente) nato a Verona, il 12/07/1965
- Dott. Francesco Caldiero (sindaco effettivo) nato a Roma, il 08/06/1962
- Dott. Maurizio De Matteo (sindaco effettivo) nato a Roma il 08/06/1962
- Dott. Mauro De Angelis (sindaco supplente) nato a Roma, il 27/09/1965
- Dott. Libero Candreva (sindaco supplente) nato a Roma, il 14/06/1959

2. Il Responsabile di Postaprevidenza Valore

Il Responsabile di Postaprevidenza Valore, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, è il Dott. Francesco Vallacqua.

3. I Gestori delle risorse

Il soggetto incaricato della gestione delle risorse è il soggetto istitutore di Postaprevidenza Valore - Poste Vita S.p.A. Alla data di redazione della presente Nota Informativa la gestione degli attivi è delegata alla società Pioneer Investment Management SGRpA - Galleria San Carlo n.6, 10122 Milano.

Poste Vita S.p.A. potrebbe cambiare la società di gestione delegata nel corso della durata contrattuale.

4. La revisione contabile

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, la società di revisione che si occupa della certificazione della Gestione Separata Posta Pensione è la PricewaterhouseCoopers S.p.A., iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Incarico conferito in data 13/04/2005 e prorogato in data 23/04/2007 per gli esercizi dal 31/12/2008 al 31/12/2013.

5. La raccolta delle adesioni

I soggetti collocatori di Postaprevidenza Valore sono i seguenti:

- Poste Italiane S.p.A. - società con socio unico - Patrimonio Bancoposta, con Sede Legale in Viale Europa 190, 00144 Roma;
- La Compagnia Poste Vita S.p.A. attraverso propri dipendenti appositamente autorizzati.

Pagina intenzionalmente lasciata in bianco

Pagina intenzionalmente lasciata in bianco

